

## L'ospedale in fiera è vuoto e si mette in "stand by"

**Pubblicato:** Venerdì 4 Giugno 2021



**I 157 posti di terapia intensiva allestiti alla Fiera di Milano per l'emergenza Covid-19 tornano in stand-by**, grazie a un progressivo miglioramento sul numero dei ricoveri e grazie alla massiccia campagna vaccinale in atto. **Ora sta per essere dimesso l'ultimo paziente:** in totale sono stati gestiti al Padiglione del Policlinico in Fiera **505 ricoveri di pazienti gravi, tutti intubati e ventilati artificialmente**. I pazienti sono stati tutti inviati dal Coordinamento regionale per le terapie intensive, che dall'inizio della pandemia ha fatto fronte alle richieste provenienti da ogni provincia lombarda. **Il tasso di sopravvivenza medio per i pazienti ricoverati è stato del 70%**, ma ha raggiunto picchi vicini all'80%.

**La struttura è coordinata e gestita dal Policlinico di Milano** e ha potuto contare sul supporto di 18 ospedali pubblici e privati: tra questi i capofila sono stati il Niguarda di Milano, il San Gerardo di Monza, l'ASST Sette Laghi, l'ASST Ovest Milanese, l'ASST Rhodense, il Policlinico San Donato e l'Istituto Humanitas.

Il Padiglione con le terapie intensive **non sarà chiuso**, ma rimarrà 'ibernato' in attesa di capire l'andamento della pandemia nei prossimi mesi. Se necessario **potrà tornare attivo in pochissimo tempo**; nel frattempo, eventuali nuovi ricoveri in terapia intensiva legati a Covid-19 saranno come sempre gestiti dal Coordinamento regionale.

«E' necessario continuare ad essere prudenti – commenta **Ezio Belleri**, direttore generale del Policlinico di Milano – l'andamento della pandemia in questo periodo è confortante e i dati sono in continuo miglioramento, ma **non è ancora possibile abbassare la guardia**. L'estate scorsa avevamo già sperimentato lo *stand-by* del Padiglione in Fiera, che ci ha permesso di ripartire immediatamente ad utilizzare le sue terapie intensive non appena i contagi erano tornati ad aumentare. Pazienti e Ospedali hanno pagato un prezzo notevole a causa di questa emergenza, ma il Padiglione in Fiera ci ha certamente consentito di **gestire la seconda e la terza ondata in modo più flessibile e con minore impatto sulle attività delle strutture ospedaliere**».

Il Padiglione del Policlinico in Fiera è stato coordinato da Nino Stocchetti, direttore della Neuro-rianimazione al Policlinico di Milano. Ha ospitato una delle più grandi **terapie intensive d'Italia** dedicata ai pazienti più gravi colpiti dal coronavirus, con 157 posti letto completamente attrezzati e pronti per essere utilizzati contemporaneamente. Ha aperto ufficialmente il 6 aprile 2020, in concomitanza con l'esaurirsi della prima e più breve ondata, e dopo lo *stand-by* estivo ha riaperto il 23 ottobre 2020 per affrontare a pieno regime la seconda e la terza ondata di Covid-19. Nel momento di massima emergenza ha attivato **80 posti letto in contemporanea**, grazie al lavoro di **oltre 90 medici e circa 200 infermieri**, insieme a decine di figure professionali indispensabili al funzionamento di una struttura così complessa (farmacisti, radiologi, fisioterapisti, tecnici sanitari e di laboratorio, personale tecnico, amministrativo e informatico, operatori sociosanitari).

L'età media dei ricoverati, in prevalenza maschi, è stata di 64 anni; **in 31 casi i pazienti avevano meno di 50 anni**. La degenza media è stata di 22 giorni, mentre **70 pazienti sono rimasti ricoverati oltre un mese**. Dal 23 ottobre al 3 giugno sono state eseguite al Padiglione del Policlinico in Fiera **1.062 TAC e 2.750 lastre al torace**, oltre ad una intensa attività di ricerca scientifica che ha portato ad organizzare **65**

**incontri** tecnico-clinici di approfondimento e a condividere **più di 100 articoli scientifici** pubblicati dalle riviste più autorevoli.

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it